

ACCERCHIAMENTO LA PREMIER FILTRA LE PRESENZE (ANCHE DI 3 AGENTI) NEGLI UFFICI

Meloni teme gole profonde: repulisti a Palazzo Chigi e in due ministeri

"IL NEMICO CI ASCOLTA" CACCIA ALLE TALPE ANCHE NEI DICASTERI CULTURA (GIULI) E AGRICOLTURA (LOLLOBRIGIDA)

MACKINSON, RICCIARDI E SALVINI A PAG. 2 - 3

SANGIULIANO INDAGATO SU DENUNCIA DI BONELLI. I MELONIANI AL MIC SAPEVANO DA GIUGNO?

Boccia a Rete4: premier furiosa coi Berlusconi, poi Rosaria dà buca

A PAG. 2 - 3

SESSO E POTERE • NIENTE RETEQUATTRO

Boccia dà buca alla Famiglia B. Meloni cerca talpe nei ministeri

LINEA Da Chigi a Giuli fino a Lollo: parte il repulisti. Boccia scappa dall'intervista: "Domande non concordate". Pier Silvio tace con Giorgia

» **Giacomo Salvini**

Il timore, nel giro di ventiquattr'ore, si trasforma in complotto. L'asse è Roma-Cologno Monzese. Su questo si muovono i sospetti di Giorgia Meloni. E gli indiziati sono pesanti: la famiglia Berlusconi, i figli Marina e Pier Silvio. La premier, lunedì, quando ha saputo la notizia, ha preso malissimo l'ospitata di Maria Rosaria Boccia ieri sera su Rete

4 a È sempre Carta Bianca di Bianca Berlinguer. Un affronto di casa Mediaset, dopo le rivelazioni di *Striscia La Notizia* di un anno fa che fecero finire la sua relazione con Andrea Giambruno. Un atto di guerra, dicono da Palazzo Chigi. Poi alle 21 il colpo di scena: Boccia non si presenta in trasmissione. Arriva, si

trucca ma racconta che "non regge la pressione" e non vuole partecipare al talk con Scanzi, Sal-

lusti, Chirico e De Gregorio. Non vuole rispondere a domande non concordate, senza Sangiuliano.



Dopo la trattativa se ne va.

PERCHÉ Boccia è stata cercata con forza dai vertici del Biscione. Venerdì, quando Sangiuliano si è dimesso, ai piani alti dell'azienda erano tutti molto delusi per l'avvicendamento immediato con Alessandro Giuli. I figli di Berlusconi, spiegano fonti a conoscenza della questione, speravano in un rimpasto o, ancora meglio, che la faccenda si allargasse ad altri ministri. Per ora non è così.

Ma l'obiettivo era cercare di intervistare Boccia ad ogni costo. Prima ci hanno provato i talk del pomeriggio - tra cui *Verissimo* condotto Silvia Toffanin, compagna di Pier Silvio - poi ci è riuscita Berlinguer. Pier Silvio Berlusconi lo ha saputo nel fine settimana e avrebbe dato il suo via libera senza informare la premier. A quel punto i dirigenti di Mediaset si sono impegnati a "montare" il caso: il dg dell'informazione

Mauro Crippa *in primis*, ma anche la direttrice di *Videonews* Siria Magri che aveva proposto di riprendere Boccia al suo arrivo negli studi Mediaset, fare spot per annunciare la sua presenza e addirittura dei post in sala da trucco per aumentare la visibilità dell'ospitata. E che Meloni abbia preso malissimo l'ospitata di Boccia a Rete 4 lo dimostra anche il fatto che ieri pomeriggio fosse saltata temporaneamente la presenza al talk del direttore del *Giornale* Sallusti, recuperato in corsa. A Palazzo Chigi però c'è di più: nelle ultime ore circola la teoria e i sospetti che a mettere in trappola il ministro della Cultura Sangiuliano possa essere qualche funzionario vicino a Marina Berlusconi. Sospetti e timori che aumentano e si trasformano in paranoie. Tant'è vero che a Palazzo Chigi e in due ministeri - la Cultura dove si è insediato Alessandro Giuli e all'Agricoltura di Francesco Lollobrigida - l'ordine è stato quello di andare a caccia delle possibili "talpe" che fanno usci-

re all'esterno notizie che possano mettere in difficoltà il governo. A Chigi la linea è stata data dal responsabile della comunicazione del governo Giovanbattista Fazzolari che da alcuni mesi ha "blindato" con accessi privati e tracciabili note interne e il mattinale *Ore II* per evitare che uscisse sui media. E non è un caso che ieri nella riunione coi parlamentari il capogruppo di FdI Tommaso Foti abbia avvertito: "Occhio a nani e ballerine...". Ieri a Chigi è scoppiato il caso dei poliziotti allontanati da Meloni rivelato da *La Stampa*: Chigi ha smentito ma è stata a sua volta rinnegata dal sindacato di polizia. La paura di "talpe" si avverte anche in due ministeri sensibili: quello della Cultura dove Giuli dovrà fare bonifiche di dirigenti, funzionari e staff di Sangiuliano e al ministero dell'Agricoltura di Lollobrigida. Boccia aveva provato ad agganciare anche il ministro meloniano ma, apparentemente, senza successo. Anche qui partirà presto un repulisti dei dirigenti e collaboratori considerati "infedeli".

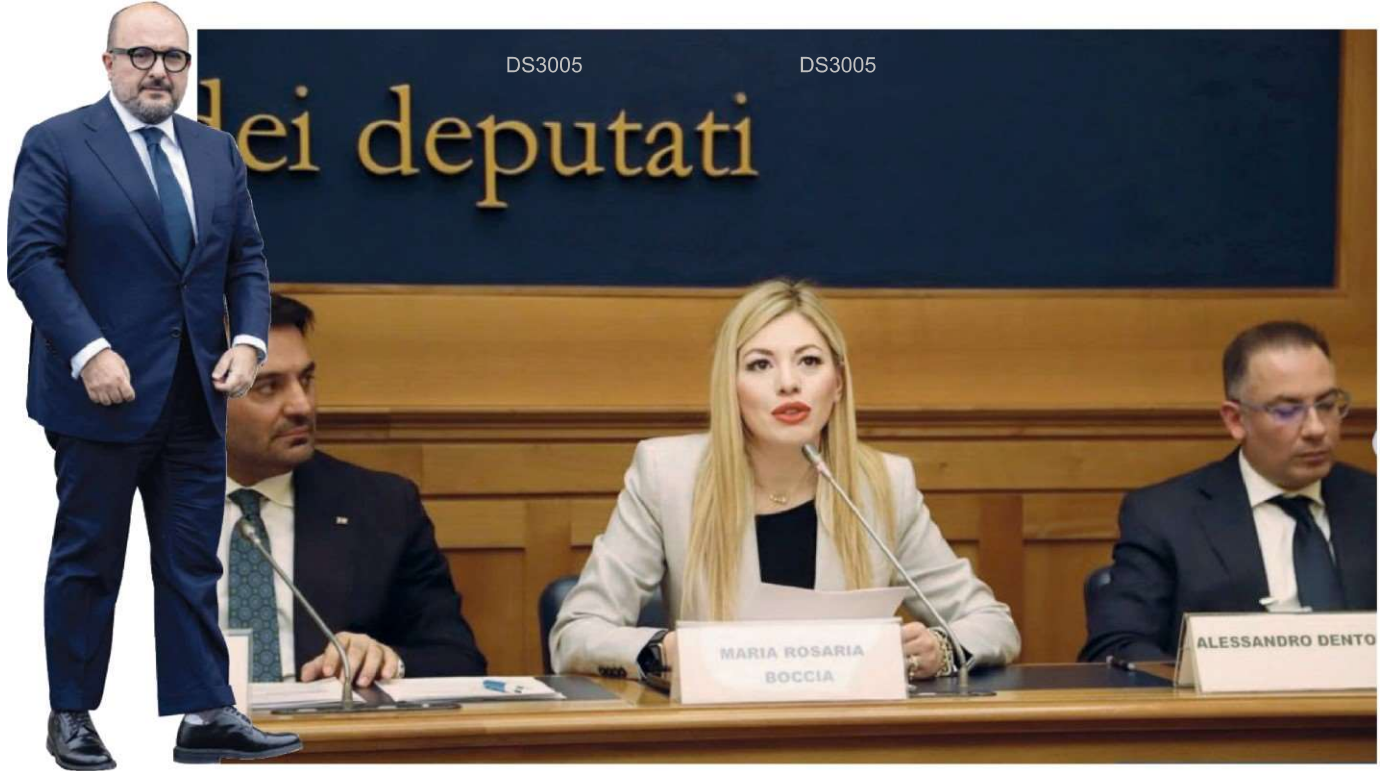
NAPOLI, IL PIANTO DI GENNY DIVENTA UN BUSINESS

MENTRE Maria Rosaria Boccia continua a inviare messaggi via social ("La potenza è nulla senza controllo"), a Napoli qualche ambulante ha voluto inaugurare un nuovo business, vendendo per strada una bocchetta con le "lacrime del ministro Sangiuliano"



CACCIATA DALLA CAMERA: STOP ACCESSI

MARIA Rosaria Boccia non potrà più entrare a Montecitorio. Lo ha stabilito il Comitato per la sicurezza della Camera presieduto da Sergio Costa dopo i video realizzati a Palazzo anche con gli occhiali-telecamera e pubblicati sui social. La decisione è stata presa "alla luce della violazione della regola che vieta l'effettuazione e la diffusione di foto e video senza autorizzazione che nel caso in oggetto ha riguardato siti particolarmente sensibili, tra cui la Galleria dei Presidenti e il Transatlantico"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.23309 - L.1603 - T.1603